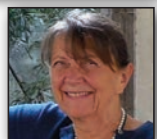


RECENSIONI

INTERVISTA CON L'AUTRICE



LA DONNA DEI GIARDINI
Gertrude Jekyll e la libertà della natura
MARIELLA ZOPPI
Salerno Editrice
2025
Italiano
200 pagine
20 euro



Gertrude Jekyll, tra Ottocento e Novecento, è la prima donna a dedicarsi professionalmente all'arte dei giardini. Con oltre 400 realizzazioni, trasforma la passione per la natura in una professione autonoma e redditizia, diventando simbolo di emancipazione femminile. Dopo di lei, in Inghilterra, molte altre donne seguiranno il suo esempio, unendo arte, botanica e tecnica. Abbiamo raggiunto l'autrice del volume, Mariella Zoppi, per una breve intervista sulla pubblicazione e su questa figura straordinaria.

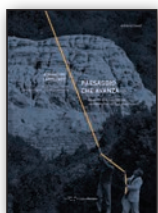
D: Come nasce questo volume e quali sono i contenuti principali?

M.Z.: La pubblicazione nasce dal desiderio di conoscere meglio Gertrude Jekyll, la sua personalità di donna, di artista e di "giardiniera", superando l'immagine stereotipata della miss inglese che "dipingeva" i suoi giardini. Nelle sue oltre 400 realizzazioni la Jekyll mostra una personalità forte, volitiva, avida di conoscere e di mettersi continuamente alla prova. La sua attività professionale inizia dopo che ha compiuto i 40 anni. La sua proprietà di Munstead Wood diventa un terreno sperimentale sia botanico che progettuale, e segna l'inizio del suo sodalizio lavorativo con Edwin Lutyens. I suoi giardini sono costruiti attraverso una successione di piani che dall'edificio principale definiscono ambiti caratterizzati da piante particolari (es. primule, rododendri, rose), da bordi fioriti composti o modulati su un'unica tonalità, non meno che da tipologie o funzioni diverse che trovano nel bosco la loro naturale conclusione. La sua è una rivoluzione strutturale del progetto che, superando le partizioni e gli artifici dell'epoca vittoriana, si è rivolta e ha coinvolto il vasto pubblico degli amanti del giardino.



SPAZI COLTI
Giardini, parchi e piante nella storia d'Occidente
FABRIZIO FRONZA, RODOLFO TAIANI (a cura di)
Fondazione Museo Storico Trentino
2025
Italiano
344 pagine
39 euro

Spazi colti: i giardini nella storia d'Occidente si presenta come un raffinato itinerario attraverso la memoria viva del paesaggio costruito, una narrazione che intreccia arte, natura e cultura in un dialogo plurisecolare. Il volume, catalogo dell'omonima mostra allestita a Villa Paradiso Parco delle Terme di Levico, è un'opera corale di alta levatura scientifica e poetica, che illumina l'evoluzione del giardino da spazio ideale a luogo concreto dell'esperienza umana. L'analisi delle epoche storiche, dalle prime migrazioni botaniche ai giardini contemporanei, rivela come ogni assetto paesaggistico rifletta una visione del mondo, un equilibrio fra controllo e libertà, artificio e spontaneità. Fabrizio Fronza e Rodolfo Taiani guidano il lettore in un percorso denso di riferimenti e suggestioni, dove la cura del verde si fa gesto intellettuale e civile. L'opera sollecita una rinnovata consapevolezza del giardino come patrimonio estetico e ambientale da tutelare con rigore e sensibilità.



PAESAGGIO CHE AVANZA
Progetti di nuove nature nei territori post-industriali sardi
ADRIANO DESSÌ
LetteraVentidue
2025
Italiano/inglese
164 pagine
29 euro

Nel volume *Paesaggio che avanza. Progetti di nuove nature nei territori post industriali sardi* l'autore, Adriano Dessì, esplora il paesaggio dei territori minerari del sud ovest della Sardegna, restituendolo non come semplice relitto industriale, ma come "macchina ecologica" in trasformazione.

Il testo supera la dicotomia conservazione/bonifica, proponendo una riflessione pluridisciplinare che integra architettura del paesaggio, ecologia, arti visive e studi culturali. Il titolo – "che avanza" – suggerisce un paesaggio non statico ma in divenire, segnato da fratture e trasformazioni.

Grazie alla combinazione di riflessione teorica e immagini dei luoghi, il libro invita a trasformare la visione dell'abbandono in potenzialità progettuali e ambientali.

Con un linguaggio tecnico e complesso, il volume rappresenta un contributo stimolante e originale negli studi sul paesaggio industriale, aprendo nuovi orizzonti sul rapporto tra natura, opera umana e memoria collettiva.



DOPO LA TEMPESTA
Resilienza al cambiamento climatico nell'arte e nel restauro dei giardini storici
MARCO FERRARI
Il Mulino
2025
Italiano
200 pagine
22 euro

Il volume *Dopo la tempesta. Resilienza al cambiamento climatico nell'arte e nel restauro dei giardini storici* affronta con lucidità e

sensibilità una delle sfide più urgenti del nostro tempo: la sopravvivenza del patrimonio paesaggistico nell'era del cambiamento climatico.

Attraverso un dialogo tra arte, scienza e pratica del restauro, il volume indaga la capacità di adattamento dei giardini storici, testimoni vivi di un equilibrio sempre fragile tra natura e cultura.

L'autore, Marco Ferrari, propone un approccio innovativo, fondato sulla resilienza e sulla creatività sostenibile, che supera la mera conservazione per trasformarsi in azione consapevole. Un contributo prezioso, che invita a ripensare il restauro come gesto etico e rigenerativo.



ARCHITETTURA E NATURA TRA PROGETTO E PAESAGGIO
ACHILLE MARIA IPPOLITO, RAFFAELE MILANI (a cura di)
Franco Angeli Editore
2025
80 pagine
20 euro

Il volume, che si configura come un'opera corale di alta rilevanza scientifica, dedicata alla memoria e al pensiero di Franco Zagari, maestro del paesaggio e dell'abitare contemporaneo è frutto del Convegno inter-

INTERVISTA CON L'AUTRICE



PIETRO PORCINAI E L'ITALIA DELLA CORSA AL MARE
Progetti di paesaggio per nuovi
VIOLA CORBARI
Quodlibet
2025
Italiano
160 pagine
18 euro



Nel Secondo dopoguerra, il boom economico trasforma la vacanza in un rito collettivo e le coste italiane si popolano di nuovi insediamenti turistici. Il libro a cura di Viola Corbari analizza questa stagione di cambiamento attraverso l'opera di Pietro Porcinai, maestro del paesaggio, protagonista nella progettazione di complessi turistici lungo la penisola. Ecologia ed estetica si intrecciano in un'indagine attualissima. Abbiamo raggiunto l'autrice per una breve intervista sul volume.

D: Com'è nato il volume e quale spunto l'ha portata a indagare l'esperienza di Pietro Porcinai nel contesto del turismo costiero del dopoguerra?

V.C.: Il libro è nato dall'esigenza di riportare alla luce un capitolo poco esplorato dell'opera di Pietro Porcinai: il suo confronto con il turismo costiero nel pieno della trasformazione dell'Italia del dopoguerra. Il tema della vacanza è un filone consistente del vasto archivio di Fiesole, che documenta il passaggio dagli stabilimenti e dalle residenze balneari degli anni Quaranta alla nuova scala del turismo dei comprensori, dei villaggi e dei campeggi che si espande sulle coste nei decenni successivi. In quegli anni, travolto dalla "corsa al mare", il paesaggio costiero muta con rapidità, diventando terreno di sperimentazione e di conflitto. È in questo contesto che il lavoro di Porcinai mostra come il progetto di paesaggio potesse farsi mediazione tra la costruzione di nuovi immaginari per il turista e la ricerca di un equilibrio con i contesti ambientali. Indagare queste vicende significa comprendere non solo un momento cruciale del suo percorso, ma anche un tratto dell'evoluzione dei paesaggi costieri che ancora oggi abitiamo.